

VERBALE DI INTESA PROGRAMMATICA 2017-2019

I rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e delle Organizzazioni sindacali delle aree professionali,

VISTO il Disegno di legge di bilancio 2018, approvato dalla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati e all'esame della Camera medesima, che prevede l'incremento delle risorse certe e stabili del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'Agenzia delle entrate di € 10.000.000 dall'anno 2018 e di ulteriori € 10.000.000 a decorrere dall'anno 2019 (somme al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Agenzia);

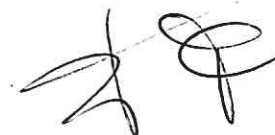
CONSIDERATO che nel Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2017 risultano disponibili risorse aventi carattere di certezza e stabilità che possono essere destinate a nuove procedure di sviluppo economico;

RAVVISATA la necessità di avviare un percorso di valorizzazione delle professionalità secondo una cadenza temporale scandita per il triennio 2017 - 2019;

IN ATTESA dell'entrata in vigore della legge di bilancio per l'anno 2018;

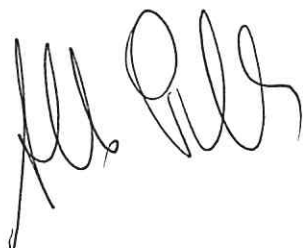
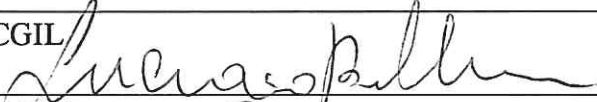


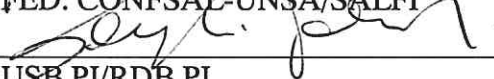

CONVENGONO:

- di impiegare una quota delle risorse certe e stabili del FPSRUP 2017 pari a € 28.000.000 al netto degli oneri a carico dell'Agenzia per attivare una procedura di sviluppo economico per l'anno 2017 per circa 17.750 unità;
- di destinare le risorse di cui al citato Disegno di legge per attivare procedure di sviluppo economico per l'anno 2018 e per l'anno 2019, risorse che saranno incrementate con le ulteriori risorse certe e stabili che si renderanno disponibili alla contrattazione nel FPSRUP 2018 e nel FPSRUP 2019, per circa 9.400 unità nel 2018 e, per il residuo, nel 2019, ai fini del completamento del percorso di valorizzazione del personale.



Nell'allegato A alla presente intesa sono individuati i criteri per lo svolgimento delle procedure di sviluppo economico che costituiranno la base per la sottoscrizione degli accordi di attivazione delle procedure di sviluppo economico di ciascuno degli anni suindicati.

Roma, 21 dicembre 2017

AGENZIA DELLE ENTRATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI
	FP CGIL 
	CISL FPS 
	UIL PA  Recordo Lavallero
	FED. CONFSAI-UNSA/SALFI 
	USB PI/RDB PI NON FIRMA
	FLP 



CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SVILUPPO ECONOMICO

Di seguito sono descritti i criteri di svolgimento delle procedure di sviluppo economico relative al triennio 2017-2019 e oggetto del verbale di intesa programmatico a cui è allegato il presente documento.

1. Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla procedura i dipendenti appartenenti al ruolo dell'Agenzia, anche se in posizione di comando presso altra pubblica amministrazione, che alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento della procedura abbiano maturato almeno due anni di servizio nella fascia retributiva di appartenenza.

2. Criteri di valutazione

Nella procedura si applicano i criteri di seguito indicati:

- a) Esperienza e anzianità di servizio
- b) Titoli di studio, culturali e professionali
- c) Valutazione della professionalità maturata

2.1 Esperienza e anzianità di servizio

L'esperienza e l'anzianità di servizio si conteggiano nel seguente modo:

ESPERIENZA DI SERVIZIO DI RUOLO MATURATA NELL'AGENZIA DELLE ENTRATE O IN ALTRA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (punteggio massimo: punti 30)	
Esperienza di servizio maturata nella fascia retributiva di attuale appartenenza: per ciascun anno*	Punti 2.5
Esperienza di servizio maturata nell'area di appartenenza in fasce retributive diverse da quella attuale: per ciascun anno*	Punti 1.5
Esperienza di servizio in altra area o presso altra PA**	Punti 1

per [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature]

* Si considera l'esperienza di servizio effettivo maturata al 1° gennaio dell'anno di riferimento della procedura. Ai periodi di servizio inferiori all'anno è attribuito il rispettivo punteggio di fascia, area o qualifica equiparata rapportato a periodi interi di trenta giorni.

** Per le esperienze per periodi inferiori all'anno è attribuito il rispettivo punteggio di fascia, area o qualifica equiparata rapportato a periodi interi di trenta giorni.

2.2. Titoli di studio, culturali e professionali

I titoli di studio, culturali e professionali posseduti sono valorizzati nel seguente modo:

TITOLI DI STUDIO, CULTURALI E PROFESSIONALI (punteggio massimo: punti 30)			
Titoli*	III area	II area	I area
Diploma di istruzione secondaria di primo grado	-	Punti 10	Punti 10
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (4/5 anni)	Punti 19	Punti 21	Punti 21
Abilitazione post diploma attinente ai settori di attività dell'Agenzia	Punti 20	Punti 22	Punti 22
Laurea in discipline non attinenti ai settori di attività dell'Agenzia	Punti 22	Punti 22	Punti 22
Laurea triennale specifica in discipline attinenti ai settori di attività dell'Agenzia	Punti 24	Punti 24	Punti 24
Laurea specialistica, Laurea magistrale o diploma di laurea V.O. specifica in discipline attinenti ai settori di attività dell'Agenzia	Punti 28	Punti 28	Punti 28
<i>*Si considera soltanto il punteggio del titolo di studio più elevato posseduto.</i>			
Qualificazione post laurea conseguita in discipline attinenti ai settori di attività dell'Agenzia mediante partecipazione con profitto a corsi di specializzazione/master, dottorati di ricerca, abilitazioni professionali e seconda laurea specifica**	Punti 2	Punti 2	
<i>**Si considera un solo titolo tra quelli elencati.</i>			

2.3 Valutazione della professionalità maturata

- La valutazione della professionalità maturata dai partecipanti alla procedura si basa su elementi di giudizio tratti dalla rilevazione del periodo che va dal 1° gennaio dell'anno precedente allo svolgimento della procedura al 1° gennaio dell'anno di svolgimento.
- La valutazione viene effettuata dai responsabili dei CdR¹, tenendo conto della diversità di contesto, degli specifici compiti assegnati e delle situazioni in cui sono svolti. La valutazione verrà utilizzata solo ai fini della procedura di sviluppo economico.
- I responsabili dei CdR effettuano le valutazioni, suddividendo in tre fasce il personale per ognuno dei livelli retributivi di destinazione. Per l'inserimento nella prima fascia si individua, nel limite massimo del 7% del numero di progressioni previste per ciascun livello retributivo, il personale proficuamente valutato secondo i criteri di cui al punto precedente. L'inserimento nella prima fascia va obbligatoriamente corredato - trattandosi per gli interessati di un riconoscimento della rilevanza del contributo dato al lavoro dei colleghi e dell'apporto qualificato ai risultati dell'ufficio e alla funzionalità dei servizi - di un'appropriata motivazione volta a evidenziarne i tratti di professionalità spiccata. La motivazione verrà resa pubblica.

Nell'ultima fascia sono invece collocati coloro che abbiano riportato nei due anni precedenti al 1° gennaio dell'anno di riferimento della procedura sanzioni disciplinari per insufficiente rendimento oppure sanzioni disciplinari per altre fattispecie di gravità superiore al rimprovero scritto.

Nella fascia intermedia è collocato il restante personale; tale collocazione equivale di per sé al riconoscimento di un livello di professionalità che rende meritevole l'interessato di una progressione in base a un ordine di graduatoria da definire secondo i criteri di cui ai punti 2.1 e 2.2.

- Una volta effettuata la valutazione della professionalità maturata, l'ordine di graduatoria degli interessati all'interno delle fasce è determinato dalla valutazione dell'esperienza e anzianità di servizio e dei titoli di studio, culturali e professionali, effettuata come descritto nei punti 2.1 e 2.2.



¹ Direzione regionale, Direzione provincia autonoma e uffici centrali; gli uffici centrali costituiscono unico CdR.



2.4. Modalità operative per la valutazione dell'esperienza maturata, dell'anzianità di servizio e dei titoli di studio, culturali e professionali

- Per la valutazione dei criteri di cui ai punti 2.1 e 2.2 si considera l'esperienza maturata, l'anzianità di servizio e i titoli di studio culturali e professionali posseduti dagli interessati alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento.

3. Formazione delle graduatorie

- Le graduatorie finali sono formate sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun dipendente a seguito della valutazione dell'esperienza di servizio e dei titoli.
- In base al punteggio complessivo conseguito si formano le graduatorie, distinte per area funzionale e fascia retributiva. In caso di parità di punteggio si applicano in sequenza i seguenti criteri di preferenza:
 - a) Esperienza di servizio nella fascia retributiva di appartenenza
 - b) Esperienza di servizio nell'area di appartenenza o qualifica equiparata
 - c) Esperienza di servizio complessiva
 - d) Maggiore età anagrafica

4. Acquisizione della progressione economica

- L'interessato ha titolo alla promozione presso il CdR ove risulti in servizio alla data del 1° gennaio dell'anno di svolgimento della procedura.
- Le progressioni economiche avranno decorrenza dal 1° gennaio dell'anno di riferimento della procedura.
- Sono esclusi dalla procedura i dipendenti cessati o esonerati dal servizio a qualunque titolo alla data di approvazione delle graduatorie.
- I dipendenti collocati nella terza fascia di valutazione non hanno comunque titolo alla progressione economica.
- Il diritto alla progressione è sospeso, fino al proscioglimento o alla conclusione dell'eventuale procedimento disciplinare, per coloro per i quali sia in corso un procedimento penale per reati contro la pubblica amministrazione o un procedimento penale per delitti di natura non colposa che abbia dato luogo a provvedimenti di sospensione cautelare dal servizio.

